



NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA



I NOSTRI SOLDI USATI DALLE BANCHE COME AL CASINÒ

È successo di nuovo con la Popolare di Bari: l'ennesima banca è saltata, migliaia di famiglie rischiano i loro risparmi e lo Stato si avvia a devolvere montagne di soldi pubblici nel salvataggio. Una volta di più il conto non lo paga chi ha provocato il disastro, ma tutti noi. Perché quando le cose vanno bene, banche e altri protagonisti dei mercati finanziari moltiplicano i loro profitti; quando il giocattolo si rompe, interviene il "pubblico". Un po' come giocare al casinò con denaro altrui: se vinco mi tengo il malloppo, se perdo ho un paracadute.

È una delle tante follie del sistema finanziario descritte da un utile libretto per chi di economia ne sa poco o niente: *Non con i miei soldi! Manuale di autodifesa ed educazione critica alla finanza*, curato da Banca Etica, edito da **Altraconomia** (pp.144, euro 14). Un prontuario che, con chiarezza, spiega come le banche usano i nostri depositi, spesso con conseguenze devastanti. Non solo: consiglia come agire in prima persona per non aspettare passivamente il prossimo crac (c'è chi lo dà per scontato, visto che ben poco è cambiato dalla grande crisi del 2008). E come non essere complici inconsapevoli di progetti dannosi per l'ambiente, la pace, le persone.

Chiunque abbia un conto corrente affida i propri soldi al sistema finanziario. Ma quanti di noi chiedono come vengono investiti? Se contribuiscono all'economia locale o finiscono in un paradiso fiscale; se sostengono l'agricoltura biologica o il commercio di armi... Magari giriamo in bici, ma affidiamo i nostri risparmi a chi li investe in società petrolifere.

L'unica è capire come funziona il sistema e puntare su una finanza etica: quella che dà garanzie di investire in progetti sociali e ambientali positivi per la collettività. Gli esempi virtuosi sono in aumento.



La copertina del libro edito da **Altraconomia** contro le truffe bancarie